



COPIA

COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° 6 Del 15-02-2017

OGGETTO

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di febbraio nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
CORRADIN SIMONE	Presente
COSTA ENRICO	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Assente
LAIN FABIO	Presente
LUNARDON CINZIA	Presente
PIVA PIER FRANCESCO	Presente
RIGON DIEGO	Presente
VIERO LUCIA	Presente
BAU' VIVIANO	Assente
CARETTA MARTINA	Assente
CORRADIN DANIELE	Assente
MENGATO MASSIMO	Presente

Presenti N°: 9

Assenti N°: 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale CANDIA MASSIMO.

Il Sindaco dà la parola all'assessore Costa che illustra in sintesi il contenuto della deliberazione e i dati relativi ai rifiuti, comprensivi dei costi per l'utenza, rilevando che vi è una riduzione delle tariffe con un 20% in meno rispetto al 2014. Osserva che però vi è un aumento del conferimento del rifiuto secco, ragion per cui bisogna continuare sull'attività informativa nei confronti dei cittadini. C'è l'intenzione di fare incontri pubblici informativi e di vigilare di più sulla raccolta. Riprende la parola il Sindaco per osservare che l'amministrazione aveva come obiettivo il miglioramento del servizio con un abbattimento dei costi e l'obiettivo è stato raggiunto. Conferma la problematica relativa al rifiuto secco e nel contempo la riduzione delle tariffe. Conferma la possibilità di miglioramento anche alla luce della menzione ottenuta per l'anno 2015. Conferma l'intenzione di continuare la campagna informativa e di vigilare maggiormente. L'Ass.re Costa: illustra brevemente il deliberato.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18/03/2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) per le annualità d'imposta a partire dal 2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2016 è stato approvato il Piano Economico Finanziario e le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'annualità 2016;

CONSIDERATO che:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in "costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale", distinguendoli in costi fissi e variabili;

EVIDENZIATO altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. La predetta previsione è stata estesa alle annualità 2016 e 2017 dal comma 27 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

CONSIDERATE, inoltre, le categorie di utenti approvate con il richiamato regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (Iuc) e le relative potenzialità a produrre rifiuti, anche in conformità al predetto regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario, allegato alla presente proposta deliberativa a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto in conformità del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;

CONSIDERATO, infine, che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dal comma 42 art. 1 della Legge di bilancio 2017, dispone che per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli applicabili per l'anno 2015; il predetto divieto non si applica alla Tari, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto;

VISTO:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio

ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- il comma 454 art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha differito al 28 febbraio 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017;
- il comma 11 dell'art. 5 del D.L. n. 244 del 30.12.2016, ha ulteriormente differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

RITENUTO di provvedere in merito all'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2017;

VISTO:

- la legge n. 147 del 2013;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il decreto legislativo n. 267 del 2000.

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 espressi sulla proposta di deliberazione e riportati a conferma in calce alla presente;

AD unanimità di voti, espressi nelle forme di legge, per l'approvazione del provvedimento;

AD unanimità di voti, espressi nelle forme di legge, per l'immediata eseguibilità del provvedimento;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare il **Piano Finanziario della componente TARI** (Tributo servizio gestione rifiuti) **anno 2017**, quale **allegato A** alla presente deliberazione;
- 3) di approvare le **Tariffe componente TARI anno 2017** (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'**allegato B** al presente provvedimento;
- 4) di confermare le seguenti scadenze di versamento valide per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) per l'anno 2017:
n. 2 RATE con scadenza:
 - dal 1° al 31 maggio
 - dal 1° al 31 ottobre
- 5) di demandare al Responsabile dell'Area Amm./Contabile la pubblicazione delle tariffe nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) di demandare al Responsabile dell'Area Amm./Contabile l'invio del Piano Economico Finanziario all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti nei termini e con le modalità previste dalla vigente legislazione.

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, c. 1 del D. Lgs 267/2000: *Favorevole*
Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, c. 1 del D. Lgs 267/2000: *Favorevole*
Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino 22 FEB. 2017

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino, 22 FEB. 2017

Il funzionario incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: 22 FEB. 2017

[S] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

ESECUTIVITA'

- diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____
- diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il 04 MAR. 2017

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Allegato A) alla delibera di C.C. n. 6 del 15.02.2017

F.T. Il Segretario Comunale
Candia Dott. Massimo

F.T. Il Sindaco
Pavan Dott. Massimo

COMUNE DI MASON VICENTINO
PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI 2017
(Tributo servizio rifiuti)
Relazione

1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.** È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dall'analisi della situazione attuale e degli obiettivi futuri che il Comune di Mason Vicentino si pone.

Il nuovo servizio di raccolta rifiuti, a seguito di gara pubblica, è iniziato il 1 aprile 2015 con l'obiettivo principale di estendere il servizio porta a porta anche alle frazioni di rifiuto di carta - vetro - plastica/lattine e di mantenere la spesa invariata.

L'attuale assetto organizzativo del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale prevede le seguenti modalità di gestione:

➤ Conferimento Porta a Porta

Tutte le frazioni secco non riciclabile - umido - carta - vetro - plastica/lattine saranno raccolte porta a porta potendo così eliminare le isole ecologiche poste nel territorio comunale.

➤ Conferimento presso l'ecocentro intercomunale

L'Ecocentro essendo area attrezzata per la raccolta dei rifiuti rappresenta l'asse portante e integrativo del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, in quanto i cittadini che hanno quantità abbondanti di carta, vetro, plastica/lattine possono conferire presso l'Ecocentro, inoltre, presso tale sito si potranno conferire anche prodotti non raccogliabili con il sistema porta a porta quale verde, ingombranti, inerti, RUP, RAEE ecc..

La programmazione dell'attività inerente il servizio individua per l'anno 2017 le seguenti migliorie:

- Intensificazione della campagna formativa prevedendo lo svolgimento di incontri pubblici nel periodo marzo/giugno e settembre/ottobre 2017 con lo scopo di incentivare la riduzione delle quantità di rifiuto secco non riciclabile;
- Programmazione nelle scuole di uno spettacolo/laboratorio teatrale in materia ambientale;
- Fornitura annuale di sacchi alle utenze;
- Sopralluoghi presso le utenze non domestiche al fine di verificare eventuali problematiche finalizzate a ridurre le quantità di rifiuti conferiti;
- Incremento della raccolta differenziata mediante avvio di raccolta plastica in forma separata.

- OBIETTIVO D'IGIENE URBANA

Gli obiettivi del nuovo servizio si possono così individuare:

- Eliminazione delle piazzole sparse nel territorio di difficile controllo e divenute punti di abbandono dei rifiuti: tale obiettivo è stato raggiunto con significativo miglioramento del decoro urbano;
- maggior controllo dei conferimenti e della qualità dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Tali obiettivi saranno supportati anche dal servizio di spazzamento stradale che avverrà con spazzatrici e il materiale proveniente da tale attività sarà accumulato temporaneamente in adeguata piazzola presso l'Ecocentro in attesa dello smaltimento finale presso impianto autorizzato.

-OBIETTIVO RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

L'estensione del sistema di raccolta porta a porta e la conseguente eliminazione delle piazzole poste nel territorio, si poneva l'obiettivo di ottenere un controllo puntuale dei contenitori di rifiuti e l'eliminazione dei contenitori abusivi.

A questo si è aggiunta un'azione di sensibilizzazione dell'utenza alla raccolta differenziata dei rifiuti al fine di migliorare la selezione degli stessi riducendone la quantità indifferenziata. Tutto ciò con lo scopo di conferire presso gli impianti prodotti di miglior qualità con percentuali inferiori di scarto e avere da parte dei Consorzi di filiera contributi incentivanti più consistenti.

-OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI RSU INDIFFERENZIATI

Tutte le iniziative sopraindicate mirano al miglioramento del servizio porta a porta e, insieme con le riunioni di sensibilizzazione, hanno come obiettivo la riduzione della quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere.

Un altro obiettivo è quello di utilizzare tale materiale indifferenziato per una forma di riciclo mediante incenerimento con conseguente produzione di energia elettrica, anziché, conferirlo a smaltimento in discarica con oneri di smaltimento superiori sia in termini economici che in termini ambientali.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito da Savi Spa, la quale opera con proprie strutture operative e conferisce i rifiuti presso l'impianto di recupero di Alto Vicentino Ambiente Srl, finalizzato alla produzione di energia nell'impianto situato in via Lago di Pusiano n. 4 a Schio (VI).

- OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare del rifiuto organico (umido)**, laddove l'utente non ha optato per il compostaggio domestico;
- **Raccolta domiciliare della carta, del vetro e della plastica/lattine.**
- **Contenitori di raccolta** di pile e farmaci in prossimità di rivenditori di pile/batterie e di farmacie. Nel bacino di utenza di Mason Vicentino-Molvena-Pianezze attualmente ci sono 12 punti di raccolta.

- Conferimento diretto presso l'ecocentro intercomunale di rifiuti urbani o assimilati differenziati;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali della raccolta differenziata (carta/cartone, multi-materiale, olii esausti, indumenti usati, elettrodomestici ecc.) vengono conferiti ad aziende specializzate presso impianti che ne effettuano il recupero. In particolare i materiali ferrosi vengono ceduti a titolo oneroso a ditte specializzate nella lavorazione dei rifiuti metallici, consentendo così all'Ente di realizzare dei proventi.

Il rifiuto umido/organico invece viene avviato al trattamento presso l'impianto di gestione anaerobica dove, subendo delle alterazioni biochimiche, dapprima genera biogas che viene a sua volta utilizzato per la produzione di energia elettrica, e successivamente attraverso procedimenti meccanici viene trasformato in compost fine di alta qualità.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti

prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il comune può prevedere anche per l'anno 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI**, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

I Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché**

per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Mason Vicentino conta, al 31 dicembre 2016, n. 3493 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	01/01/2016	1681	1822	3503	1363
Nati		11	9	20	
Morti		16	21	37	
Iscritti		46	51	97	
Cancellati		34	56	90	
Popolazione al	31/12/2016	1688	1805	3493	1357
Incremento/decremento		7	-17	-10	-6
% incremento/decremento		0,41	-0,93	-0,28%	-0,44%

Piano finanziario TARI anno 2017

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestita dalla ditta Savi Servizi Srl di Sandrigo come da contratto d'appalto, oltre che dall'Ecocentro intercomunale.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata (rifiuto secco)	Settimanale	Raccolta porta a porta
Organico (rifiuto umido)	Bisettimanale	Raccolta porta a porta o compostaggio domestico
Rottami ferrosi		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Vetro	quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Plastica/Lattine	quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Legno		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Verde e ramaglie		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Farmaci e pile	Variabile	Contenitori dislocati sul territorio
Carta e Cartone	quindicinale	Raccolta porta a porta e conferimento presso ecocentro
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Accumulatori e batterie		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Abbigliamento		Conferimento presso ecocentro intercomunale
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso ecocentro intercomunale

Piano finanziario TARI anno 2017

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti da Gennaio 2016 a Dicembre 2016

CER	Raccolta	Descrizione rifiuto	Tot. 2016	Tot. 2015	Differenza 2016 su 2015
160708	non spec.	Rifiuti con olio	-	1.700	-100,00%
		Altri rifiuti	-	1.700	
170107	Ecocentro	Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	150.795	124.808	20,82%
		Inerti e rifiuti da costruzione/demolizione	150.795	124.808	
150101	non spec.	Carta e cartone	-	4.949	
200101	Introiti ecoc.	Carta	32.228	126.771	-3,80%
200101	Territorio	Carta/cartone	94.490		
160216	non spec.	Cartucce e toner per stampa	-	53	-69,62%
80318	Ecocentro	Toner	16	-	
200132	Ecocentro	Farmaci e medicinali	135	216	8,77%
200132	Territorio	Farmaci e medicinali	100		
150103	Ecocentro	Legno	39.997	15.742	154,08%
200140	Introiti ecoc.	Metalli	21.594	17.564	22,95%
200125	Ecocentro	Oli e grassi vegetali	2.158	2.408	-10,38%
200126	Ecocentro	Oli, filtri e grassi minerali	941	457	105,90%
200108	Territorio	Organico (rifiuto umido)	210.310	164.410	27,92%
200133	Ecocentro	Pile e batterie	450	398	13,09%
150106	Introiti ecoc.	Plastica/lattine	22.478	-	
150106	Territorio	Raccolta multimateriale pesante (vetro, plastica, metalli)	91.420	56.660	-24,08%
150106	non spec.	Raccolta multimateriale leggero (vetro, plastica, metalli)		93.371	
160103	Ecocentro	Pneumatici fuori uso	2.836	323	778,08%
150110	Ecocentro	Prodotti e relativi contenitori etichettati "t" e/o "f"	159	67	137,52%
200121	Ecocentro	RAEE (Sorgenti luminose)	281	249	12,89%
200123	Ecocentro	RAEE (Frigoriferi R1)	3.763	5.275	-28,66%
200135	Ecocentro	RAEE (Televisori R3)	4.472	4.520	-1,07%
200136	Ecocentro	RAEE (Grandi Bianchi R2)	4.585	11.304	-2,36%
200136	Ecocentro	RAEE (Elettrodomestici R4)	6.453		
200119	non spec.	Rifiuti particolari (pesticidi)	-	22	-100,00%
200127	Ecocentro	Rifiuti particolari (Vernici)	235	297	-20,94%
200110	Ecocentro	Stracci e indumenti smessi	3.160	4.075	-22,45%
200201	Ecocentro	Verde	177.734	182.527	-2,63%
150107	Introiti ecoc.	Vetro	17.439	91.110	56,29%
150107	Territorio	Vetro	124.960		
180202	Ecocentro	Sos. Per. Risc. Infezioni	21		
		Raccolte differenziate - totale	862.416	782.768	10,18%
200301	Territorio	Rifiuti urbani non differenziati (Secco)	189.420	174.170	8,76%
200303	Ecocentro	Spazzamento	18.387	17.657	4,13%
200307	Ecocentro	Ingombranti	75.924	-	-19,72%
200137	non spec.	Ingombranti	-	94.573	
		Rifiuti non differenziati - totale	283.731	286.400	-0,93%
			Tot. 2016	Tot. 2015	Differenza 2016 su 2015
		Totale complessivo rifiuti	1.296.942	1.195.676	8,47%
		Produzione pro-capite (Kg/Ab*anno)	370	341	8,57%

Piano finanziario TARI anno 2017

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Mason Vicentino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 854.856 Kg. di rifiuti solidi urbani, pari al 66,29% del totale dei rifiuti. Una quota pari al 22,00% del totale (kg. 283.731) è stata invece smaltita in modo indifferenziato. La restante parte dei rifiuti, pari al 11,71% sul totale, è costituita da rifiuti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti particolari.

L'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'Arpav, ha pubblicato i dati di raccolta differenziata per l'anno 2015, calcolata secondo quanto previsto dalla DGR 288/2014, così evidenziati:

Posizione del Comune	Comune	Abitanti	Produzione annua Kg/ab.	Rifiuto secco Kg/ab. anno	% RD raccolta differenziata
10	Mason Vicentino	3503	305	54,76	73,59

Nel 2014 il costo medio del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani è stato di € 80,58 per abitante, nell'anno 2015 è diminuito ad € 68,85/ab; nel 2016 il costo medio (ancora provvisorio) è di € 61,79 per abitante; nel 2017 la previsione del costo medio è di € 62,41 per abitante.

4 - Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il nuovo servizio di raccolta porta a porta del rifiuto secco, umido, carta, vetro, plastica/lattine ha come fine l'incremento della percentuale di raccolta differenziata; per favorire tale obiettivo l'Amministrazione Comunale ha intrapreso una forte campagna di sensibilizzazione ed informazione, attività che proseguirà anche nel 2017.

Nel 2016 l'obiettivo di miglioramento della percentuale di raccolta differenziata è stato raggiunto rispetto all'anno precedente (applicando all'anno 2014 e 2015 lo stesso metodo di calcolo).

In considerazione della nuova gestione del servizio di raccolta il Comune di Mason Vicentino si pone nell'anno 2017 quale obiettivo il miglioramento del 1% di raccolta differenziata.

5 - Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro-categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi Comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento, oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

Piano finanziario TARI anno 2017

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	21.796,77
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	0,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	35.910,06
AC - ALTRI COSTI	12.591,06
CGID – TOTALE COSTI DI GESTIONE RACCOLTA INDIFFERENZIATA	70.297,90

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

Dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	41.679,58
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	4.123,80
CGD – TOTALE COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA	45.803,38

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

Dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi Comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	15.359,90
CGG = costi generali di gestione	82.061,09
CCD = costi Comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	3.299,05
CC – TOTALE COSTI COMUNI	100.720,04

COSTO D'USO DEL CAPITALE

Il **metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

Dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2017"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato, aumentato di 3,258 punti percentuali, e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione:

- **del capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano**

=> E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- degli investimenti programmati nell'esercizio

=> E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- del fattore correttivo

=> E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Costo d'Uso del Capitale (CK)		2017
Base % del tasso r_n ex allegato 1 , D.P.R. 158/99		2,00
Tasso di riferimento ("Rendistato Lordo" mese di Novembre 2016)		1,258
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	3,258
Capitale netto contabilizzato es. precedente	KN_{n-1}	6.087,92
Investimenti programmati	I_n	€ 0,00
Fattore correttivo	F_n	0,00
Remunerazione del capitale * - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n	198,34
Ammortamenti	$Amm.n$	2.037,69
Accantonamenti	$Acc.n$	0,00
Costo d'uso del capitale * - $CK_n = Amm.n + Acc.n + R_n$	CK_n	2.236,03

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Piano finanziario TARI anno 2017

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	% quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 5.469,86	€ 9.520,80	€ -	€ 34.030,56	20%	€ 6.806,11	€ -	€ -	€ -	€ 21.796,77
CRTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 35.910,06	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35.910,06
AC - Altri costi	€ -	€ 10.191,06	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 12.591,06
Totale CGIND	€ 5.469,86	€ 55.621,92	€ -	€ 34.030,56		€ 6.806,11	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 70.297,90
CGD - Ciclo della raccolta differenziata										
CRD - Costi della Raccolta differenziata						Quota				
Frazione Organica (FORSU)	€ 7.716,65	€ 4.017,32	€ -	€ 19.613,96	20%	€ 3.922,79	€ -	€ -	€ -	€ 15.656,76
Carta	€ -	€ 3.635,21	€ -	€ 11.511,51	20%	€ 2.302,30	€ -	€ -	€ -	€ 5.937,52
Plastica	€ 5.825,67	€ 4.474,11	€ -	€ 14.168,02	20%	€ 2.833,60	€ -	€ -	€ -	€ 13.133,38
Vetro	€ 193,42	€ 2.726,41	€ -	€ 10.256,50	20%	€ 2.051,30	€ -	€ -	€ -	€ 4.971,14
Verde	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ingombranti	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre tipologie	€ 1.272,67	€ -	€ -	€ 3.540,55	20%	€ 708,11	€ -	€ -	€ -	€ 1.980,78
Contributo CONAI (a dedurre)	€ 15.008,41	€ 14.853,05	€ -	€ 59.090,54		€ 11.818,11	€ -	€ -	€ -	€ 41.679,58
Totale CRD	€ 15.008,41	€ 14.853,05	€ -	€ 59.090,54		€ 11.818,11	€ -	€ -	€ -	€ 41.679,58
CTR - Costi di trattamento e riciclo						Quota				
Frazione Organica (FORSU)	€ -	€ 19.800,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.800,00
Carta e cartone	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plastica	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Verde	€ -	€ 6.890,36	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.890,36
MULTIMATERIALE	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Farmaci	€ -	€ 487,30	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 487,30
Filtri olio	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ 1.766,96	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.766,96
Legno	€ -	€ 2.082,00	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.082,00
Pile	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pneumatici	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Cimiteriali	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri tipi	€ -	€ -	€ -	€ -	20%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ 31.026,62	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.026,62
Totale CTR	€ -	€ 31.026,62	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 31.026,62
Totale CG	€ 20.478,27	€ 101.501,60	€ -	€ 93.121,11		€ 18.624,22	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ 116.101,27

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm. vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ 1.650,00	€ 1.050,00	€ -	€ 9.909,90	€ 2.750,00	€ 15.359,90
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ 1.650,00	€ 1.050,00	€ -	€ 9.909,90	€ 2.750,00	€ 15.359,90
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1	€ -	€ -	€ -	€ 7.564,21	€ -	€ 7.564,21
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG				€ 74.496,89		€ 74.496,89
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 82.061,09	€ -	€ 82.061,09
CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.200,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 3.156,42	€ 3.156,42
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 2.057,37	-€ 2.057,37
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ -	€ 1.099,05	€ 3.299,05
Totale CC	€ 1.650,00	€ 3.250,00	€ -	€ 91.970,99	€ 3.849,05	€ 100.720,04

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ -
Ammortamento hardware e software	€ 1.196,93
Ammortamento start up nuove attività	€ -
Ammortamento beni materiali	€ 840,76
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ -
Totale	€ 2.037,69

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ 2.254,54
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ 3.833,38
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ 6.087,92
Capitale netto investito (A+B)	€ 6.087,92
Tasso di rendimento rn	3,258%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 198,34
Totale CK	€ 2.236,03

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD (racc. differ.)		€ 7,30
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 16.376,45
Totale		€ 16.383,75

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ 594,53	€ -
- abitazioni a disposizione	€ -	€ 714,94
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ 66,18
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ -
Totale	€ 594,53	€ 781,12

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	116.101,27
CC- Costi comuni	€	100.720,04
CK - Costi d'uso del capitale	€	2.236,03
Minori entrate per riduzioni	€	1.375,65
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	220.433,00

Riduzione RD ut. Domestiche	€	16.383,75
-----------------------------	---	------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	21.796,77
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	35.910,06
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	41.679,58
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	4.123,80
Riduzioni parte variabile	€	781,12
Totale	€	104.291,33
		47,31%

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	15.359,90
CGG - Costi Generali di Gestione	€	82.061,09
CCD - Costi Comuni Diversi	€	3.299,05
AC - Altri Costi	€	12.591,06
Riduzioni parte fissa	€	594,53
Totale parziale	€	113.905,64
CK - Costi d'uso del capitale	€	2.236,03
Totale	€	116.141,67
		52,69%
Totale fissi + variabili	€	220.433,00

6.1 - Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro-categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

FABBISOGNO FINANZIARIO (euro)

Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99

Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	0,00
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	21.796,77
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	35.910,06
	Altri Costi (AC)	12.591,06
	Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	70.297,90
Costi Gestione Raccolta (CGD)	Costi raccolta carta e cartone	5.937,52
	Costo raccolta vetro	4.971,14
	Costo raccolta Multimateriale	0,00
	Costo raccolta farmaci	529,38
	Costo raccolta Plastica e lattine	13.133,38
	Costo raccolta Umido	15.656,76
	Costo raccolta Altri servizi	1.451,40
	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	41.679,58
	Carta e Cartone	0,00
	Vetro	0,00
	Multimateriale	0,00
	RUP (farmaci, pile, altri)	0,00
	medicinali ecocentro	487,30
	Plastica	0,00
	Organico	19.800,00
	Sfalci e potature	6.890,36
	Legno	2.082,00
	Ferro	0,00
	RAEE	0,00
	Inerti	1.766,96
	Altri rifiuti	1.235,18
	A Dedurre introiti vendita carta, multimateriale e ferro	-28.138,00
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	4.123,80
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	45.803,38	
TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)		116.101,27
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC)	15.359,90
	Costi Generali di Gestione (CGG)	82.061,09
	Costi Comuni Diversi (CCD)	3.299,05
	Costi Comuni (CC)	100.720,04
TOTALE Costi di Gestione (FABBIS. GEST. CORRENTE)		216.821,32
Investimenti	Spazzamento e lavaggio	
	Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
	Raccolta differenziata	
	Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento	
	Attività centrali	
	Investimenti	0,00
TOTALE FABBISOGNO INVESTIMENTI		0,00
Costi Capitale	Costi d'uso del capitale (CK)	2.236,03
	Riduzioni	
	Riduzioni utenze domestiche	1.375,65
TOTALE FABBISOGNO FINANZIARIO		220.433,00
TF - TOTALE COSTI FISSI (Tariffa fissa)		116.141,67
TV - TOTALE COSTI VARIABILI (Tariffa variabile)		104.291,33

6.2 – Determinazione della quota di costo da porre a carico delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche

L'articolo 13, comma 4, della proposta di "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)", nella componente riguardante la TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti), che sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio Comunale, prevede che:

"Il Comune entro il 31 dicembre e comunque non oltre la data di approvazione del bilancio di previsione, in sede di determinazione delle tariffe, stabilisce:

a. la percentuale dei costi da porre a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche;

b. il Coefficiente Potenziale di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, entro i limiti minimi e massimi previsti nelle tabelle 2, 3b e 4b dell'allegato 1 al DPR 158/99."

Il criterio scelto per la ripartizione dei costi tra le due macro-categorie di utenze domestiche e non domestiche si basa sul gettito del ruolo della Tares tributo anno 2013, per cui la percentuale dei costi attribuibili alle utenze domestiche è del 79,00% mentre la percentuale dei costi attribuibili alle utenze non domestiche è del 21%.

% Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tuv}$ € 174.142,07	% costi fissi utenze domestiche	79%	C _{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$C_{tuf} = \Sigma TF \times 79,00\%$	€ 91.751,92
		% costi variabili utenze domestiche	79%	C _{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$C_{tuv} = \Sigma TV \times 79,00\%$	€ 82.390,15
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$ € 46.290,93	% costi fissi utenze NON domestiche	21%	C _{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnf} = \Sigma TF \times 21,00\%$	€ 24.389,75
		% costi variabili utenze NON domestiche	21%	C _{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$C_{tnv} = \Sigma TV \times 21,00\%$	€ 21.901,18

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2017 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	174.142,07	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 91.751,92
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 82.390,15

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	46.290,93	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 24.389,75
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 21.901,18

TARIFFE ANNO 2017

TARI 2017 - COEFFICIENTI ka e Kb APPLICATI ALLE UTENZE DOMESTICHE*Comune di Mason Vicentino*

Pers.	Descrizione	Ka	Kb
		Coefficiente di adattamento superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1	Componente nucleo familiare	0,84	1,00
2	Componenti nucleo familiare	0,98	1,80
3	Componenti nucleo familiare	1,08	2,30
4	Componenti nucleo familiare	1,16	2,60
5	Componenti nucleo familiare	1,24	2,90
6	Componenti nucleo familiare	1,30	3,40

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE*Comune di Mason Vicentino*

Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
		€/MQ/ANNO	€/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,302191	34,148951
2	Componenti nucleo familiare	0,352556	61,468112
3	Componenti nucleo familiare	0,388531	78,542587
4	Componenti nucleo familiare	0,417311	88,787273
5	Componenti nucleo familiare	0,446091	99,031958
6	Componenti nucleo familiare	0,467676	116,106433

TARI 2017 – COEFFICIENTI kc e Kd APPLICATI ALLE UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	Kc Coefficiente potenziale produzione dei rifiuti (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Kd Coefficiente potenziale produzione dei rifiuti (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,51	4,20
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizione autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorazione	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,179650	0,161974	0,341624
2	Campeggi, distributori carburanti	0,281805	0,252602	0,534407
3	Stabilimenti balneari	0,221921	0,200539	0,422460
4	Esposizione autosaloni	0,151470	0,136906	0,288376
5	Alberghi con ristorante	0,468501	0,421518	0,890019
6	Alberghi senza ristorazione	0,320553	0,288853	0,609406
7	Case di cura e riposo	0,352256	0,315849	0,668105
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,398049	0,358657	0,756706
9	Banche ed istituti di credito	0,204308	0,184342	0,38865
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,391004	0,351715	0,708154
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,535429	0,480137	1,01566
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico)	0,366346	0,327804	0,69415
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,408617	0,365598	0,774215
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,320553	0,289239	0,609792
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,383959	0,344002	0,727961
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,704921	1,529884	3,234805
17	Bar, caffè, pasticceria	1,282213	1,150016	2,432229
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,838370	0,753951	1,592321
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,919389	0,825682	1,745071
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,134674	1,917465	4,052139
21	Discoteche, night club	0,57700	0,518702	1,095702

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	A = Imposta precedente (Anno 2016)	B = Imposta prevista (Anno 2017)	C = B - A Differenza incasso	D = % Differenza incasso	E = % Differenza imposta anno 2017 rispetto anno 2016
1.1-Uso domestico-Un componente	100	27.564,98	27.186,78	-378,20	-1,37%	-6,2%
1.2-Uso domestico-Due componenti	107	44.984,84	43.608,18	-1.376,66	-3,06%	-6,95%
1.3-Uso domestico-Tre componenti	108	41.436,55	39.132,32	-2.304,23	-5,56%	-7,35%
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	114	47.453,40	45.106,19	-2.347,21	-4,95%	-7,44%
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	115	13.108,89	12.601,97	-506,92	-3,87%	-7,49%
1.6-Uso domestico-Sei o piu` componenti	159	6.781,31	6.506,17	-275,14	-4,06%	-6,95%
2.1-Uso non domestico-Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	537	959,05	917,94	-41,11	-4,29%	-3,72%
2.2-Uso non domestico-Campeggi,distributori carburanti	453	754,26	726,27	-27,99	-3,71%	-3,71%
2.3-Uso non domestico-Stabilimenti balneari	1	0,44	0,42	-0,02	-4,55%	-4,54%
2.4-Uso non domestico-Esposizioni,autosaloni	173	52,97	149,96	96,99	183,10%	-3,33%
2.5-Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	1	0,92	0,89	-0,03	-3,26%	-3,26%
2.6-Uso non domestico-Alberghi senza ristorazione	222	534,87	514,94	-19,93	-3,73%	-3,72%
2.7-Uso non domestico-Case di cura e riposo	4	0,7	6,02	5,32	760,00%	-4,28%
2.8-Uso non domestico-Uffici,agenzie,studi professionali	195	4.569,79	4.399,46	-170,33	-3,73%	-3,72%
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	182	150,16	144,93	-5,23	-3,48%	-3,74%
2.10-Uso non domestico-Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	115	4.418,50	4.050,04	-368,46	-8,34%	-3,72%
2.11-Uso non domestico-Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	97	313,17	315,85	2,68	0,86%	-3,7%
2.12-Uso non domestico-Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra	59	1.766,88	1.701,36	-65,52	-3,71%	-3,7%
2.13-Uso non domestico-Carrozzeria,autofficina,elettrauto	100	1.283,22	1.235,62	-47,60	-3,71%	-3,7%

2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	128	6.329,13	6.093,07	-236,06	-3,73%	-3,72%
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	138	11.113,43	10.799,27	-314,16	-2,83%	-3,71%
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	108	7.262,55	7.088,43	-174,12	-2,40%	-3,71%
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	93	4.233,65	4.295,26	61,61	1,46%	-3,71%
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	34	894,78	861,45	-33,33	-3,72%	-3,72%
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	54	58,5	188,47	129,97	222,17%	-3,31%
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	67	2.908,16	2.800,03	-108,13	-3,72%	-3,71%
2.21-Usò non domestico-Discoteche, night club	1	1,14	1,1	-0,04	-3,51%	-3,5%
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,)	0	4.783,49	0	-4.783,49	0,00%	0,00%
TOTALI		233.719,73	220.432,39	-13.287,34	-5,69%	-4,46%

Il Segretario Comunale
F.To Candia Dott. Massimo

Il Sindaco
F.To Pavan Dott. Massimo

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE			
Comune di Mason Vicentino			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,302191	34,148951
2	Componenti nucleo familiare	0,352556	61,468112
3	Componenti nucleo familiare	0,388531	78,542587
4	Componenti nucleo familiare	0,417311	88,787273
5	Componenti nucleo familiare	0,446091	99,031958
6	Componenti nucleo familiare	0,467676	116,106433

TARI 2017 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di Mason Vicentino

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,179650	0,161974	0,341624
2	Campeggi, distributori carburanti	0,281805	0,252602	0,534407
3	Stabilimenti balneari	0,221921	0,200539	0,422460
4	Esposizione autosaloni	0,151470	0,136906	0,288376
5	Alberghi con ristorante	0,468501	0,421518	0,890019
6	Alberghi senza ristorazione	0,320553	0,288853	0,609406
7	Case di cura e riposo	0,352256	0,315849	0,668105
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,398049	0,358657	0,756706
9	Banche ed istituti di credito	0,204308	0,184342	0,38865
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,391004	0,351715	0,708154
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,535429	0,480137	1,01566
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	0,366346	0,327804	0,69415
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,408617	0,365598	0,774215
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,320553	0,289239	0,609792
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,383959	0,344002	0,727961
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,704921	1,529884	3,234805
17	Bar, caffè, pasticceria	1,282213	1,150016	2,432229
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,838370	0,753951	1,592321
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,919389	0,825682	1,745071
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,134674	1,917465	4,052139
21	Discoteche, night club	0,57700	0,518702	1,095702